

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore SAPORITO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 2 LUGLIO 1987

Autorizzazione ad effettuare per gli anni 1988, 1989 e 1990
la lotteria nazionale di Foligno

ONOREVOLI SENATORI. – Nel 1946, all'indomani di una dura guerra che colpì gravemente la città di Foligno, «per ritrovare la via della concordia» si pensò bene, da parte di alcuni cittadini, di procedere alla riesumazione di un antico torneo cavalleresco, noto ai nostri antenati sotto il nome di «Giostra della Quintana». I tempi, ben anteriori agli anni del *boom* turistico, non erano certamente sospetti e l'iniziativa, quindi, pionieristica. La Giostra della Quintana crebbe e si affermò come manifestazione di interesse storico e culturale parallelamente alla difficile ricostruzione. Forse anche per questo, accanto alle profonde radici culturali, si è venuto sempre più consolidando uno stretto legame tra la città e la sua Giostra, un legame che è diventato un elemento di identità.

Foligno è stata, nel corso dei secoli, un centro di rilievo per la sua felice posizione geografica: situata in pianura, nel cuore della valle umbra, alla confluenza delle strade di maggiore importanza per le direttrici dell'Italia centrale; un centro di provincia dove si è sempre respirata un'aria «aperta», ed un centro dinamico e moderno.

Nel contesto delle altre città umbre, arroccate sui colli e di impianto medievale, Foligno ha un'anima più moderna, cinque-seicentesca, di città di pianura, che non lascia percepire immediatamente i suoi preziosissimi tesori medievali. Forse proprio per questo, anche a causa di un gusto un po' viziato sul versante dell'arte delle origini, Foligno non ha goduto, e forse ancora oggi non gode, di un'immagine turistica consolidata. Fa eccezione, ovviamen-

te, la Giostra della Quintana che è il migliore biglietto di presentazione per entrare nel cuore della città.

Nel 1613, in periodo di carnevale, si tenne tra i cittadini nobili una giostra per dirimere «qual cosa in questo mondo sia di maggior contento a cavalier d'honore. Al che rispondendosi diversamente, altri dicendo essere la conservatione della gratia del suo principe, et altri in continuato favore di bellissima et gentilissima dama». Il cortese contenzioso, il clima squisito, la prova dell'ardimento rivivono ogni anno a Foligno nella prima domenica di settembre. Dieci cavalieri, in nome dei dieci rioni della città, si sfidano in una giostra all'anello dove la suggestione dell'affresco storico si sposa con il clima agonistico della gara equestre, una delle più difficili, ma proprio per questo più limpide, d'Italia. La correttezza e la regolarità sono assicurate da un preciso regolamento ormai consolidato negli anni, che offre tutte le garanzie. La sera precedente la disfida mille personaggi in costume sfilano per la città rievocando lo sforzo e il fasto della festa barocca. È l'unicità del clima seicentesco che rende la Giostra della Quintana di Foligno uno spettacolo senza confronti. Proprio per questo la partecipazio-

ne dei turisti a questa manifestazione è venuta progressivamente crescendo, tanto da rendere necessario lo svolgimento di una seconda gara nella domenica successiva. L'approfondimento storico-culturale sulla Giostra e sul secolo a cui si riferisce ha condotto, in questi ultimi anni, alla produzione del Festival Segni Barocchi, che dentro i messaggi e gli spunti di festa, dalla musica alla danza, dalle mostre alle proiezioni e ai banchetti, non nasconde l'ambizione più profonda che si identifica nella conoscenza del passato, nella comprensione del presente e nella costruzione del futuro. Ecco allora i segni della riscoperta della città, delle piazze, degli edifici antichi, di tutti gli spazi culturali al fine di stimolare energie singole e collettive, accrescere lo sviluppo della società civile.

Il collegamento di una lotteria nazionale alla Giostra della Quintana di Foligno è finalizzato alla valorizzazione di una manifestazione di livello internazionale, unica nel suo genere, e delle altre iniziative culturali ad essa legate che concorrono, in primo luogo, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico della città. Abbiamo fiducia che i motivi sopra esposti consentano al nostro disegno di legge di avere un autorevole e vasto consenso.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È autorizzata l'effettuazione negli anni 1988, 1989 e 1990 della «Lotteria nazionale di Foligno» collegata con apposita edizione della «Giostra della Quintana» di Foligno.

2. Salvo quanto disposto dal comma 3, alla Lotteria nazionale di Foligno si applicano le disposizioni contenute nella legge 4 agosto 1955, n. 722.

3. Gli utili della lotteria predetta sono devoluti al comune di Foligno e sono destinati parte alla valorizzazione della Giostra della Quintana e parte ad opere di conservazione e restauro dei beni monumentali, artistici e culturali della città di Foligno.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.